

MARCHE TEATRO SOC. CONS. A RESP. LIMIT.

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DELLA LOGGIA, 1/D 60121 ANCONA (AN)
Codice Fiscale	02620080420
Numero Rea	AN 202124
P.I.	02620080420
Capitale Sociale Euro	30.000 i.v.
Forma giuridica	SC
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	-	10.000
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	10.000
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	8.749	8.340
Ammortamenti	(3.667)	(1.673)
Totale immobilizzazioni immateriali	5.082	6.667
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	90.559	37.581
Ammortamenti	(15.747)	(3.611)
Totale immobilizzazioni materiali	74.812	33.970
Totale immobilizzazioni (B)	79.894	40.637
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.312.990	1.444.998
esigibili oltre l'esercizio successivo	204.718	206.545
Totale crediti	1.517.708	1.651.543
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	455.385	409.555
Totale attivo circolante (C)	1.973.093	2.061.098
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	4.596	7.320
Totale attivo	2.057.583	2.119.055
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	30.000	30.000
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	15.501	-
Varie altre riserve	(2)	(2)
Totale altre riserve	(2)	(2)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	11.283	15.501
Utile (perdita) residua	11.283	15.501
Totale patrimonio netto	56.782	45.499
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	100.000	70.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	493.510	439.115
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.140.325	1.281.561
Totale debiti	1.140.325	1.281.561
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	266.966	282.880
Totale passivo	2.057.583	2.119.055

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	160.000	200.000
Beni di terzi presso l'impresa		
altro	140.639	140.639
Totale beni di terzi presso l'impresa	140.639	140.639
Totale conti d'ordine	300.639	340.639

Conto Economico

31-12-2015 31-12-2014

Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.872.863	724.110
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.571.044	2.115.636
altri	328.388	346.962
Totale altri ricavi e proventi	2.899.432	2.462.598
Totale valore della produzione	4.772.295	3.186.708
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	84.996	95.135
7) per servizi	1.897.594	1.070.822
8) per godimento di beni di terzi	444.121	345.427
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.578.144	1.059.525
b) oneri sociali	463.071	316.240
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	56.130	45.258
c) trattamento di fine rapporto	56.130	42.468
e) altri costi	-	2.790
Totale costi per il personale	2.097.345	1.421.023
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	14.130	5.284
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.994	1.673
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.136	3.611
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	58.000	35.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	72.130	40.284
12) accantonamenti per rischi	30.000	70.000
14) oneri diversi di gestione	39.565	24.018
Totale costi della produzione	4.665.751	3.066.709
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	106.544	119.999
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	397	1.040
Totale proventi diversi dai precedenti	397	1.040
Totale altri proventi finanziari	397	1.040
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.075	3
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.075	3
17-bis) utili e perdite su cambi	-	(511)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(678)	526
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	1	-
Totale proventi	1	-
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	1	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	105.867	120.525

22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	94.584	105.024
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	94.584	105.024
23) Utile (perdita) dell'esercizio	11.283	15.501

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

il bilancio che sottoponiamo alla vostra approvazione, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è stato redatto nel rispetto dei principi previsti dalla normativa civilistica.

La presente Nota integrativa costituisce parte integrante, ai sensi dell'art. 2423, comma 1 del Codice Civile, del bilancio stesso che corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio, conformemente a quanto indicato dagli artt. 2423, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis e secondo principi ed i criteri di redazione di cui all'art. 2423-bis e i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

La valutazione delle singole voci di bilancio è ispirata altresì ai criteri di prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

La società si è avvalsa della possibilità di redazione del bilancio in forma abbreviata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2435 bis del Codice Civile; la Nota Integrativa è quindi integrata con i punti 3° e 4° dell'art. 2428 del Codice Civile.

La società consortile non ha finalità lucrative e persegue come scopi mutualistici la valorizzazione e la promozione e diffusione della cultura e dell'arte teatrale, svolgendo l'attività di produzione teatrale con carattere stabile e continuativo e la gestione diretta di spazi sul territorio regionale nei quali programmare direttamente le proprie produzioni e gli spettacoli prodotti da organismi e compagnie di riconosciuto valore professionale e artistico.

La società consortile è stata costituita con la partecipazione di soggetti che perseguivano le medesime finalità e che svolgevano alcune fasi del processo di produzione.

Al fine di svolgere complessivamente ed unitariamente le fasi di produzione svolte dalle imprese consorziate, la società ha stipulato con i soggetti consorziati contratti di affitto di rami di azienda, acquisendo il complesso organizzato di beni necessario per l'esercizio della propria attività.

In particolare:

- in data 05/03/2014 la società consortile ha stipulato con la Fondazione Le Città del Teatro il contratto di affitto di ramo di azienda relativo alla produzione teatrale, per la durata fino al 31/12/2018, prevedendo l'opzione d'acquisto per da esercitarsi entro la scadenza;
- in data 19/03/2014 la società consortile ha stipulato con la Fondazione Teatro delle Muse il contratto di affitto di ramo di azienda relativo alla gestione delle sale teatrali per la durata fino al 31/12/2018, prevedendo l'opzione d'acquisto da esercitarsi entro la scadenza;
- in data 24/04/2014 la società consortile ha stipulato con la società "Teatro Del Canguro Societa' Cooperativa" il contratto di affitto di ramo di azienda relativo all'attività di produzione teatrale per l'infanzia e i giovani per la durata fino al 31/12/2018, prevedendo l'opzione d'acquisto da esercitarsi entro la scadenza;
- in data 21/05/2014 la società consortile ha stipulato con la associazione denominata "INTEATRO – CENTRO INTERNAZIONALE PER LA PROMOZIONE E LA RICERCA TEATRALE" il contratto di affitto di ramo di azienda relativo alla produzione, esercizio e ospitalità teatrale per la durata fino al 31/12/2018, prevedendo l'opzione d'acquisto da esercitarsi entro sei mesi la scadenza.
- in data 25/06/2015 la società consortile ha stipulato con la associazione denominata "INTEATRO – CENTRO INTERNAZIONALE PER LA PROMOZIONE E LA RICERCA TEATRALE" il contratto di affitto di ramo di azienda relativo al settore Danza e per l'esercizio delle attività connesse alla rassegna "FESTIVAL INTERNAZIONALE INTETATRO" per la durata fino al 31/12/2018, prevedendo l'opzione d'acquisto da esercitarsi entro sei mesi la scadenza.

Gli esercizi sociali chiudono il 31 dicembre di ogni anno e alla fine di ogni esercizio l'organo amministrativo provvede alla formazione del bilancio ai sensi di legge.

Poiché trattasi di società non lucrativa, è espressamente vietata dallo statuto la distribuzione di utili ai soci.

Il governo societario è fondato sul sistema tradizionale, il cosiddetto "modello latino" e gli organi societari sono, a norma di statuto, l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione, l'Organo di controllo, il Direttore:

- l'assemblea dei soci è competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge e dallo statuto;

- il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezione di sorta e salvo quelli che siano riservati espressamente dalla legge all'assemblea;
- l'Organo di controllo opera secondo i doveri e con i poteri di cui agli articoli 2403 e 2403 bis del codice civile, ed esercita anche il controllo contabile come da statuto e da previsione dell'articolo 2409 bis del codice civile;
- il Direttore è nominato dal Consiglio di amministrazione che ne determina la natura, la durata ed il compenso del rapporto. Il Direttore svolge attività di definizione, programmazione e coordinamento delle manifestazioni teatrali e culturali ordinarie e straordinarie predisponendo il programma artistico del Consorzio da sottoporre all'approvazione del consiglio di amministrazione.

Criteri di formazione

I criteri di formazione non si discostano da quelli osservati per la redazione del bilancio del precedente esercizio; gli importi con cui sono state espresse le singole voci di bilancio risultano comparabili con quelle omonime iscritte nel bilancio relativo all'esercizio precedente.

In caso di variazioni delle regole di classificazione si precisa che, in osservanza del disposto dell'art. 2423-ter, quinto comma, del Codice civile, si procede a riclassificare anche i dati contabili relativi all'esercizio precedente.

Non si sono verificati "casi eccezionali" che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui al quarto comma dell'art. 2423 e secondo comma dell'art. 2423-bis del Codice civile.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex-artt. 2424 e 2425 del Codice civile, eccetto che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e/o alla oggettiva realtà operativa della società, oltretutto in ossequio al disposto dell'art. 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi e che non si sono ravvisate speciali ragioni che hanno reso necessario il ricorso a deroghe.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

L'iscrizione in bilancio dei costi d'impianto è stata concordata con il Collegio Sindacale e dallo stesso autorizzata.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato e verrà effettuato in ogni esercizio con sistematicità, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni *ex-art.* 2426, n. 3, del Codice civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

Categoria	Anni	Aliquota
Costi d'impianto e di ampliamento	5	20%
Concessioni, Licenze e Diritti Simili	3	33%

Materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione e relativi oneri accessori.

L'ammortamento è effettuato in ogni esercizio con sistematicità, sulla base di un piano, di natura economico-tecnica, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene.

Per il primo esercizio di entrata in funzione dei beni è stato applicato l'ammortamento ridotto (aliquota ridotta alla metà rispetto a quella ordinaria) in considerazione della minore utilità reddituale che se ne può trarre e del minore usura /utilizzo a cui i beni stessi sono sottoposti.

Il piano di ammortamento viene eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo, ecc..

Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni *ex-art.* 2426 n. 3 del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

Categoria	Anni	Aliquota
Mobili e dotazioni d'ufficio	6 anni e mesi 8	15%
Impianti specifici	5 anni e 2 mesi	19%
Attrezzature	6 anni e 8 mesi	15%
Macchine elettroniche d'ufficio - sistemi E.D.P	5	20%

Crediti

I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio. Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria, provvedendo, tuttavia, a eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole per singola voce di bilancio, a mezzo fondi rettificativi delle poste attive riepilogative delle singole svalutazioni dei crediti ivi collocati.

Le rettifiche di valore sono state operate, con riferimento al valore nominale dei crediti, tramite un fondo svalutazione appositamente stanziato per le perdite che possono essere ragionevolmente previste. Detto fondo risulta adeguato a coprire, nel rispetto del principio della competenza, sia le perdite per situazioni di inesigibilità manifestatesi, sia le perdite temute o latenti. La rettifica di valore è stata effettuata dietro attenta analisi dei singoli crediti, con la stima, in base all'esperienza ed ad ogni altro elemento utile, quali le condizioni economiche generali di settore e di rischio, delle perdite presunte.

Non sono stati stimati crediti per interessi di mora.

Crediti tributari e imposte anticipate

In ossequio al principio della prudenza, non è stato imputato alla voce "CII4-ter Imposte anticipate" come previsto dal documento n. 25 dei Principi Contabili come modificato dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), l'ammontare delle imposte connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta non risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

La società si riserva di rilevare il beneficio fiscale connesso alle variazioni temporanee in aumento del reddito nell'esercizio in cui si manifesteranno i benefici fiscali ad esse correlate.

Sono iscritte alla voce "crediti tributari" le imposte di cui viene chiesto il rimborso o la compensazione con altri tributi, nei limiti e con le modalità consentite dalla legge, le eventuali eccedenze degli acconti di imposte versati e le ritenute subite.

Cassa e banche

Le giacenze di cassa ed i crediti e debiti verso banche sono valutati al valore nominale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono calcolati in base al principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I "contributi in c/esercizio" ricevuti da enti e altri soggetti eroganti sono iscritti in base al periodo di riferimento e per la quota di competenza dell'esercizio.

I ricavi incassati per intero in via anticipata, sono stati riscontati per la quota di competenza degli esercizi successivi. I proventi derivanti dalla vendita di biglietti sono iscritti nel periodo in cui la rappresentazione è eseguita.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita e la prestazione dei servizi.

Criteri di rettifica

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività e passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico; l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le eventuali immobilizzazioni in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è giudicata durevole.

Non si sono manifestate variazioni dei cambi valutari in quanto, nel corso e successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, non sono state poste in essere operazioni in valute diverse dall'euro.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- al valore desunto dalla documentazione esistente.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento.

Nota Integrativa Attivo

Prima di analizzare le variazioni intervenute nelle voci dell'attivo dello stato patrimoniale si riporta una rappresentazione schematica in termini percentuali delle singole voci che compongono lo Stato Patrimoniale al 31.12.2015 rispetto al totale.

La rappresentazione in termini percentuali delle voci che compongono lo Stato Patrimoniale evidenzia come l'attivo sia rappresentato prevalentemente da crediti, considerata la modesta entità delle immobilizzazioni di proprietà della società. Riguardo ai crediti la voce più consistente è rappresentata dai crediti verso gli enti per l'erogazione di contributi. Detti crediti ammontano a € 731.748 e rappresentano il 48,21% del totale. I crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione, ammontano a € 366.658 e sono il 24,16% del totale crediti. Gli altri crediti, pari a € 419.302, rappresentano il 27,63%. Fra essi risultano iscritti fra i debiti esigibili oltre l'esercizio i crediti di regresso verso i consorziati derivanti dall'accollo del debito per Tfr relativamente all'organico assorbito dalla società.

Le disponibilità liquide rappresentano il 22,13% dell'attivo. L'attivo circolante copre abbondantemente l'esposizione debitoria a breve. Al riguardo, come vedremo nel prosieguo della presente nota integrativa, la società ha un'esposizione debitoria nei confronti delle banche modestissima di € 2.933 per il saldo a debito della carta di credito aziendale (0,26% del totale debiti), mentre i debiti verso fornitori ammontano a € 744.526 e rappresentano il 65,29% del totale dei debiti, i debiti tributari per imposte, di competenza dell'esercizio 2015, da corrispondere nel 2016, al netto degli acconti, ammontano a € 39.666 e rappresentano il 3,48%, i debiti v/istituti previdenziali ammontano a € 82.673 e rappresentano il 7,25% del totale dei debiti ed i debiti verso dipendenti e altri soggetti ammontano a € 270.527 e rappresentano il 23,72%.

Si precisa che è stato iscritto alla voce C) dello Stato patrimoniale passivo, “Trattamento di fine rapporto” sia il debito per trattamento di fine rapporto che la società ha maturato alla data del 31.12.2015 sia il debito pregresso, assunto con i contratti di affitto di azienda, in relazione ai dipendenti delle imprese, che hanno ceduto in affitto i loro rami di azienda alla società consortile, confluiti in organico di quest’ultima.

Immobilizzazioni immateriali

Le variazioni nelle consistenze delle immobilizzazioni immateriali sono di seguito dettagliate:

Costi di impianto e di ampliamento	Costo originario	Fondo ammortamento	Svalutazioni	Valore residuo
Saldo iniziale	6.411	1.030		5.381
Incrementi/decrementi				
Ammortamento		1.282		1.282
Rivalutazioni/Svalutazioni				
Saldo al 31/12/2015	6.411	1.030		4.099

Concessioni, licenze, marchi diritti simili	Costo originario	Fondo ammortamento	Svalutazioni	Valore residuo
Saldo iniziale	1.929	643		1.286
Incrementi/decrementi	409			409
Ammortamento		711		711
Rivalutazioni/Svalutazioni				
Saldo al 31/12/2015	2.338	1.354		984

Nella voce “costi di impianto e di ampliamento” sono stati iscritti i costi sostenuti per la costituzione della società, mentre tra i costi per “concessioni, licenze, marchi e diritti simili” sono stati iscritti i costi per l’acquisto dei software gestionali.

Tali voci sono state iscritte tra le immobilizzazioni, con il consenso del Collegio Sindacale, stante la stimata utilità futura, sino a un massimo di cinque esercizi, delle spese sostenute.

Non risultano iscritti in bilancio costi di ricerca e sviluppo.

Si segnala che sulle immobilizzazioni immateriali non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni. Infatti risulta ragionevole prevedere che il costo iscritto alla chiusura dell’esercizio sia recuperabile in ragione al concorso alla futura produzione di risultati economici positivi.

Si precisa che il residuo da ammortizzare, alla data di chiusura dell’esercizio, dei costi di impianto e di ampliamento, è completamente coperto dalle riserve disponibili.

Immobilizzazioni materiali

Le variazioni nelle consistenze delle immobilizzazioni materiali sono di seguito dettagliate:

Altri beni materiali	Costo originario	Fondo ammortamento	Svalutazioni	Valore residuo
Saldo iniziale	37.581	3.611		33.970
Incrementi/decrementi	52.978			52.978
Ammortamento		12.136		12.136
Svalutazioni				
Saldo al 31/12/2015	90.559	15.747		74.812

Non è stata esercitata alcuna deroga ai sensi e per gli effetti del disposto dell’art. 2423, quarto comma, del Codice civile. Nessuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore. Infatti risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato

patrimoniale al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

Al 31/12/2015 le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da vincoli di ipoteca o da privilegi.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

I beni strumentali oggetto di locazione finanziaria sono esposti in bilancio conformemente all'impostazione contabile coerente con l'attuale interpretazione legislativa in materia, che prevede la contabilizzazione dei leasing secondo il metodo patrimoniale (iscrizione dei canoni di leasing quali costi di esercizio nel conto economico).

L'unico bene oggetto di locazione finanziaria posseduto dalla società è un autocarro. Relativamente a tale bene si precisa che la società è subentrata quale locataria al contratto di leasing in essere tra la società di leasing e la Fondazione Le Città dei Teatri in virtù del contratto di affitto di azienda con essa stipulato e che detto contratto è giunto a scadenza in data 30/12/2015.

Relativamente a tale contratto si forniscono le seguenti informazioni:

Valore del bene	23.168
Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel periodo 2015	7.177
Quota interessi riferibile ai canoni maturati nel periodo 2015	113
Valore attuale dei canoni ancora da fatturare	0

Immobilizzazioni finanziarie

La società non detiene alcun tipo di partecipazione, neanche con il tramite di società fiduciarie, e quindi né in imprese controllate, né in imprese collegate, né in altre imprese che comportino una responsabilità patrimoniale illimitata.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La società non ha crediti immobilizzati da classificare per aree geografiche

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non detiene crediti immobilizzati riconducibili a operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

La società non detiene immobilizzazioni finanziarie.

Attivo circolante

Attivo circolante: crediti

Nel prosieguo vengono distintamente indicati, i crediti della società.

	Saldo al31/12/2015	Saldo al31/12/2014	Variazioni
Crediti esigibili entro l'esercizio			
Crediti Verso Clienti	459.658	286.050	173.608
Crediti Verso Altri	802.039	1.131.760	-329.721
Crediti Tributari	144.293	62.188	82.105
TOTALE	1.405.990	1.479.998	-74.008
Crediti esigibili oltre l'esercizio			
Crediti Verso Altri	204.718	206.545	-1.827
TOTALE	204.718	206.545	-1.827
Totale crediti	1.610.708	1.686.543	75.835
Fondo svalutazione crediti	-93.000	-35.000	-58.000

Non sono iscritti in bilancio crediti con durata residua superiore a cinque anni.

Non risultano iscritti crediti in valuta e pertanto le variazioni dei cambi intervenute dopo la chiusura dell'esercizio non hanno generato alcun effetto sul bilancio.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, iscritto in bilancio in ossequio ai principi della prudenza e della competenza, avendo riguardo alle perdite presunte latenti considerate in base ai fattori di rischio correlati al settore specifico in cui opera la società.

Tale fondo rettificativo è stato quantificato in Euro 93.000.

Crediti verso clienti

Ammontano a € 459.658 e sono riconducibili quanto a € 403.797 a operazioni già fatturate, a € 55.861 a fatture da emettere.

Non risultano crediti in sofferenza le cui previsioni di incasso sono a lungo termine da classificare nella sezione "Crediti esigibili oltre l'esercizio".

Crediti tributari

Ammontano a € 144.293 e sono relativi quanto a € 78.597 a ritenute subite ed a € 65.696 al saldo a credito dell'IVA 2015.

Detti crediti sono immediatamente liquidabili, in quanto compensabili (compensazione orizzontale e verticale) nell'esercizio 2016 con quanto dovuto all'erario o agli istituti previdenziali a qualsiasi titolo.

Altri crediti esigibili entro l'esercizio

Sono compresi in tale voce i crediti nei confronti degli enti soci e degli enti sovventori, i crediti nei confronti di altri enti in relazione agli incassi di spettacoli da ricevere, i crediti per acconti a fornitori e crediti diversi.

Altri crediti esigibili oltre l'esercizio

I crediti esigibili oltre l'esercizio iscritti in bilancio sono rappresentati oltre che da depositi cauzionali anche dai crediti che il Consorzio Marche Teatro vanta nei confronti dei consorziati per effetto degli impegni assunti nei relativi contratti di affitto di azienda in ordine all'accollo del debito per Tfr del personale confluito in organico della società.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si ritiene significativa la ripartizione dei crediti per area geografica.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non si evidenziano crediti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Informazioni sulle altre voci dell'attivo

Disponibilità liquide

Il denaro ed i valori in cassa alla data di fine esercizio ammontano a 4.816 Euro.

Le altre disponibilità sono costituite dai saldi attivi contabili verso le banche alla data di riferimento del bilancio e ammontano complessivamente a Euro 450.569.

Ratei e Risconti attivi

I ratei e i risconti sono iscritti in bilancio a valore nominale.

I risconti attivi, iscritti per euro 4.596, sono oneri contabilizzati entro la chiusura dell'esercizio ma parzialmente di competenza di esercizi successivi. Condizione necessaria per la loro iscrizione in bilancio è che si tratti di quote di oneri comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall'art. 2423-bis, n.3, del Codice civile, determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più esercizi tra gli esercizi medesimi.

Nella tabella che segue si riportano schematicamente le variazioni intervenute in tutte le voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	10.000	(10.000)	-		
Crediti iscritti nell'attivo circolante	1.651.543	(133.835)	1.517.708	1.312.990	204.718
Disponibilità liquide	409.555	45.830	455.385		
Ratei e risconti attivi	7.320	(2.724)	4.596		

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto aumenta di euro 11.283 rispetto all'esercizio precedente in misura pari all'utile realizzato nel 2015.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

La tabella successiva evidenzia le singole componenti del Patrimonio Netto e le relative movimentazioni.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Decrementi		
Capitale	30.000	-	-		30.000
Riserve statutarie	-	15.501	-		-
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	-	-	-		15.501
Varie altre riserve	(2)	-	-		(2)
Totale altre riserve	(2)	-	-		(2)
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	15.501		-
Utile (perdita) dell'esercizio	15.501	-	-	11.283	11.283
Totale patrimonio netto	45.499	15.501	15.501	11.283	56.782

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

La composizione del patrimonio netto è descritta nella tabella che segue, che evidenzia l'origine, le possibilità di utilizzazione, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto, come suggerito dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	30.000	C		-	-
Riserve statutarie	-	U	B	15.501	15.501
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	15.501			-	-
Varie altre riserve	(2)			-	-
Totale altre riserve	(2)			-	-
Totale	45.501			-	-

Note:

A = disponibile per aumento di capitale

B = disponibile per copertura delle perdite

C = distribuibile

La riserva iscritta in bilancio è formata dagli utili dell'esercizio 2014 e non è distribuibile per espressa previsione statutaria, conformemente alle finalità mutualistiche della società consortile.

Si precisa che la società consortile non è società per azioni e quindi non ha emesso azioni ordinarie né altre categorie di azioni né strumenti finanziari partecipativi.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Il fondo per rischi e oneri futuri accoglie gli accantonamenti di complessivi € 100.000 effettuati a fronte del rischio di soccombenza in un contenzioso instaurato da ex dipendenti delle società consorziate, con cui sono stati stipulati i contratti di affitto di azienda, le cui mansioni non sono state trasferite alla società.

	Fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	70.000
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	30.000
Totale variazioni	30.000
Valore di fine esercizio	100.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare finale del fondo di trattamento di fine rapporto risulta adeguato in relazione ai diritti maturati dal personale dipendente in applicazione delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge in materia.

Il fondo TFR si compone delle quote di trattamento di fine rapporto accantonate negli esercizi 2014 e 2015, nonché, per euro 396.647, del TFR maturato nei confronti del personale in pendenza di rapporto con le società Fondazione Teatro delle Muse, Fondazione Le città dei Teatri, Cooperativa Teatro del Canguro e dell'Associazione Inteatro per i quali il rapporto di lavoro è continuato con la società consortile in virtù dei contratti di affitti di azienda stipulati nel corso del 2014.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	439.115
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	56.130
Utilizzo nell'esercizio	1.735
Totale variazioni	54.395
Valore di fine esercizio	493.510

Debiti

Con riferimento alle singole voci iscritte in bilancio, come nella tabella che segue, si ritiene opportuno evidenziare quanto di seguito esposto.

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Debiti esigibili entro l'esercizio	1.140.325	1.281.561	-141.236
Debiti esigibili oltre l'esercizio	0	0	
Quota esigibile oltre 5 anni		0	
Totale Debiti	1.140.325	1.281.561	-141.236

Non risulta iscritti debiti esigibili oltre l'esercizio successivo né con scadenza superiore ai cinque anni.

Non esistono debiti in valuta e pertanto le variazioni sui cambi intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio non hanno avuto effetti sui debiti iscritti alla data di chiusura del bilancio.

La società non ha emesso prestiti obbligazionari.

Nel prosieguo vengono distintamente indicati i debiti per la società.

	Saldo al31/12/2015	Saldo al31/12/2014	Variazioni
Debiti esigibili entro l'esercizio			
Obbligazioni			

Obbligazioni convertibili			
Debiti verso soci per finanziamenti			
Debiti verso banche	2.933	3.020	-87
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti per acconti			
Debiti verso fornitori	744.526	593.351	151.175
Debiti rappresentati da titoli di credito			
Debiti verso imprese controllate			
Debiti verso imprese collegate			
Debiti verso controllanti			
Debiti tributari	39.666	133.727	-94.061
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	82.673	71.770	10.903
Altri debiti	270.527	479.693	-209.166
TOTALE	1.140.325	1.281.561	141.236

Debiti verso banche

Tale voce, iscritta per Euro 2.933, si riferisce al saldo passivo della carta di credito.

Debiti verso fornitori

In questa voce oltre ai debiti nei confronti dei fornitori, valutati al valore nominale, per Euro 744.526, sono comprese anche le fatture da ricevere al 31/12/2015 per Euro 228.386.

Debiti tributari

I debiti tributari ammontano complessivamente a Euro 39.666.

Essi sono relativi alle imposte maturate nel presente esercizio, esigibili in base alle scadenze fissate dalla legge nell'esercizio successivo al netto degli acconti versati e si riferiscono quanto a euro 11.160 all'imposta IRES e quanto a euro 162 all'imposta IRAP. La voce ricomprende anche Euro 28.117 per ritenute operate nei confronti del personale dipendente ed ai lavoratori autonomi ed euro 227 per debito per imposta sostitutiva dovuta sul TFR.

Debiti verso istituti previdenziali

Sono compresi in tale voce gli oneri contributivi dovuti al 31/12/2015 nei confronti dei seguenti istituti previdenziali: INPS per euro 53.392, INPGI per euro 1.959, INAIL per euro 27.322.

Altri debiti

Trattasi di una voce residuale in cui sono ricompresi i debiti elencati nella tabella che segue, quali quelli nei confronti del personale dipendente e quelli nei confronti di altri utilizzatori il Teatro per gli incassi da ripartire, nonché il debito nei confronti della Regione Marche per anticipazioni.

Dipendenti c/retribuzioni	83.803
Sindacati c/ritenute	4.004
Partite passive da liquidare	22.820
Incassi da ripartire	88.048
Debiti per ratei e Tfr dipendenti Marche Teatro	71.852

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non è significativa la ripartizione dei debiti per area geografica e se ne omette l'indicazione.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali né garanzie su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non si evidenziano debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto dai soci finanziamenti per i quali sia stata espressamente prevista una clausola di postergazione nel rimborso rispetto agli altri creditori.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti sono iscritti in bilancio a valore nominale. I risconti passivi sono proventi contabilizzati entro la chiusura dell'esercizio ma parzialmente di competenza di esercizi successivi.

I ratei passivi, sono invece quote di costo di competenza del presente esercizio, la cui manifestazione numeraria avverrà nell'esercizio prossimo.

Condizione necessaria per la loro iscrizione in bilancio è che si tratti di quote di proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall'art. 2423-bis, n.3, del Codice civile, determina quindi una ripartizione dei proventi comuni a due o più esercizi tra gli esercizi medesimi.

Sono iscritti in bilancio ratei passivi per Euro 4.136 e risconti passivi per Euro 262.830.

I risconti nello specifico sono relativi allo storno della quota di ricavi per servizi di sponsorizzazione incassati nell'esercizio ma da effettuarsi nel 2016 e dallo storno dei proventi per la vendita di biglietti ed abbonamenti relativi a spettacoli da realizzarsi nel 2016.

Informazioni sulle altre voci del passivo

Segue una tabella riepilogativa delle voci del passivo e delle variazioni intervenute.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti	1.281.561	(141.236)	1.140.325	1.140.325
Ratei e risconti passivi	282.880	(15.914)	266.966	

Analisi comparativa per indici

Al fine di esprimere significativamente e con chiarezza la situazione della società e poter monitorare l'andamento e la struttura finanziaria della società si elaborano i seguenti indici, desumibili dalla contabilità generale, in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

Si precisa che per la costruzione degli indici che precedono, si è proceduto a riclassificare lo stato patrimoniale secondo una logica finanziaria, ove l'attivo fisso è costituito dalle immobilizzazioni, l'attivo circolante dalle rimanenze, liquidità immediate e differite, i mezzi propri sono rappresentati dal patrimonio, e le passività suddivise in consolidate o correnti a seconda del differimento dell'esigibilità entro o oltre l'esercizio.

Il primo gruppo di indicatori rappresenta l'analisi della solidità patrimoniale, ossia la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario anche nel medio-lungo termine.

Detta capacità dipende da due ordini di ragioni:

- le modalità di finanziamento degli impegni a medio/lungo termine;
- la composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento alle modalità di finanziamento degli impegni a medio/lungo termine, sull'assunto che il tempo di recupero degli impieghi a lungo termine debba essere correlato al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori volti a studiare tale correlazione sono i seguenti:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	2015	2014
Margine primario di struttura Mezzi propri - Attivo fisso	-€239.112	-€ 217.184
Quoziente primario di struttura Mezzi propri / Attivo fisso	0,16	0,12
Margine secondario di struttura (Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	254.398	221.931
Quoziente secondario di struttura (Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	1,89	1,90

In generale si può dire che il giudizio sulla solidità finanziaria di un'impresa migliora quanto più alte sono le fonti (in questo caso i mezzi propri) in confronto alla categoria degli impieghi presi in esame, le immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni sono infatti impieghi dotati di bassa liquidità ed esigibilità e pertanto per l'azienda è sbagliato finanziare gli impieghi a lunga scadenza con finanziamenti a breve, pertanto la fonte di finanziamento più congrua per gli impieghi a medio e lungo termine è costituita dai mezzi propri, vale a dire i conferimenti di capitale apportati dall'imprenditore o dai soci o utili reinvestiti.

Il margine di struttura, inteso nel suo significato più restrittivo, vale a dire come differenza tra mezzi propri e immobilizzazioni, permette di esaminare le modalità di finanziamento delle immobilizzazioni stesse e può essere anche un indicatore della capacità di una ulteriore espansione dell'attività aziendale o, al contrario, di una eventuale insufficienza del capitale proprio in relazione alle dimensioni aziendali.

Pertanto:

- se il margine di struttura è > 0 , le attività immobilizzate sono state finanziate con fonti di capitale proprio;
- se il margine di struttura è < 0 i mezzi propri finanziano solo in parte le attività immobilizzate per cui la differenza è coperta anche da passività correnti.

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, sono stati elaborati i seguenti indicatori:

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	2015	2014
Quoziente di indebitamento complessivo (Passività medio lungo termine + Passività correnti) / Mezzi Propri	44	69
Quoziente di indebitamento finanziario Passività di finanziamento / Mezzi Propri	0,05	0,07

Il quoziente di indebitamento complessivo esprime la misura dell'equilibrio o dello squilibrio tra le diverse fonti di finanziamento e sarà tanto maggiore quanto più elevata sarà l'esposizione debitoria dell'impresa verso i terzi rispetto alle fonti di finanziamento provenienti dai soci e dagli utili prodotti dalla gestione reddituale accantonati a patrimonio.

In genere quando il suo valore è:

- tra 0 e 0,5, esso esprime una struttura finanziaria positiva e favorevole allo sviluppo;
- tra 0,5 e 0,8, esso esprime una struttura finanziaria favorevole ma al limite;
- tra 0,8 e 2, esso esprime una struttura con squilibri da contenere;
- maggiore di 2, esso esprime una struttura finanziaria squilibrata.

Il rapporto di indebitamento in percentuale ha invece lo scopo di evidenziare in quale percentuale le passività di finanziamento (debiti verso banche o altri finanziatori) finanziano il capitale investito nell'impresa. L'indice in tal caso assume un valore prossimo allo zero per la pressoché inesistenza di debiti verso banche.

Gli indicatori che seguono analizzano il grado di solvibilità della società.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	2015	2014
Margine di disponibilità Attivo circolante - Passività correnti	265.680	237.432
Quoziente di disponibilità Attivo circolante / Passività correnti	1,18	1,15
Margine di tesoreria (Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	265.680	237.432
Quoziente di tesoreria (Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	1,18	1,15

Il margine di disponibilità o capitale circolante netto è un indice di liquidità ed esprime in termini assoluti l'eccedenza positiva o negativa dal raffronto delle attività e delle passività di breve periodo della società. Quando è positivo esso esprime una situazione di equilibrio evidenziando quanto in più delle risorse si trasformerà nel breve periodo rispetto agli impegni in scadenza nello

stesso periodo; quando esso è negativo la situazione finanziaria-patrimoniale rileva la copertura di investimenti fissi con fonti di finanziamento a breve termine.

E' da sottolineare come nel calcolo del margine di disponibilità non siano inclusi in quanto non esistenti in bilancio, né rimanenze, che non sempre possono essere vendute senza difficoltà, né debiti verso banche, che in realtà nei bilanci delle imprese possono essere considerati di natura permanente per il rinnovo continuo dei prestiti alla scadenza.

Un valore ampiamente superiore delle attività circolanti rispetto alle passività correnti, come conseguito dalla società, costituisce per i creditori a breve termine una garanzia maggiore in quanto il loro credito è coperto da valori prontamente disponibili, cosa che non avviene nell'ipotesi in cui le attività correnti fossero inferiori alle passività correnti avendo in tal caso i creditori a garanzia del loro credito valori di più difficile realizzo, come le immobilizzazioni.

Il quoziente di disponibilità o indice di liquidità corrente, current ratio, è invece una proporzione tra attività circolanti e passività circolanti. In generale un valore di tale indice inferiore all'unità denota una situazione di squilibrio finanziario.

La seconda coppia di indici, il **margine di tesoreria**, inteso come differenza tra il totale delle disponibilità (liquide e differite) e il totale delle passività correnti ed il **quoziente di tesoreria**, quick ratio, costituito dal rapporto tra le due grandezze, pongono in relazione solo le disponibilità senza dunque considerare il valore delle rimanenze, che di tutte le attività circolanti rappresenta senza dubbio la parte più difficile da realizzare.

Poiché nel bilancio della società non risultano rimanenze al 31/12/2015 tali indici coincidono con il margine di disponibilità ed il quoziente di disponibilità.

Rendiconto Finanziario

In ossequio al principio della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, a corredo delle informazioni fin qui esposte viene redatto un rendiconto o prospetto finanziario, quale strumento di informazione supplementare e nel contempo complementare allo stato patrimoniale ed al conto economico, avente lo scopo di riassumere:

- l'attività di finanziamento (autofinanziamento e finanziamento esterno) della società durante l'esercizio espressa in termini di variazione dei flussi di liquidità;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività produttiva di reddito svolta dalla società nell'esercizio;
- l'attività di investimento della società durante l'esercizio;
- le correlazioni tra fonti di finanziamento e investimenti effettuati.

Il rendiconto che segue è in pratica suddiviso in tre sezioni relative ciascuna alla diversa tipologia e natura dell'operazione che ha generato o assorbito i flussi, e quindi relative alle operazioni di investimento, di finanziamento e di gestione reddituale.

OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE	
Utile di esercizio	11.283
RETTIFICHE PER ELEMENTI NON MONETARI	
Ammortamenti	14.130
Accantonamento TFR	56.130
Utilizzo fondo TFR	- 1.735
Accantonamento f.do rischi crediti	58.000
Accantonamento f.do rischi controversie	30.000
OPERAZIONI GESTIONE REDDITUALE	
Incremento crediti v/clienti	- 173.608
Incremento crediti tributari	- 82.105
Decremento altri crediti	331.548
Decremento ratei e risconti attivi	2.724
Incremento acconti	-
Incremento debiti v/fornitori	151.175

OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE	
Decremento debiti tributari	- 94.061
Incremento debiti v/ist.previd.li	10.903
Decremento altri debiti	- 209.166
Decremento ratei e risconti passivi	- 15.913
Totale gestione reddituale (a)	89.305
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	
Cessione cespiti	-
Utilizzo f.di amm.to	-
Acquisto di cespiti	- 53.387
Totale gestione investimenti (b)	- 53.387
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO ESTERNO	
Mezzi di terzi	
Decremento debiti v/banche a breve	- 87
Mezzi propri	
Decremento crediti verso soci	10.000
Totale attività di finanziamento esterno (c)	9.913
Flusso di cassa complessivo (a+b+c+d)	
	45.830
Cassa e banche iniziali	409.555
Cassa e banche finali	455.385

Conti d'ordine

La società ha provveduto ad iscrivere fra i conti d'ordine l'ammontare dei beni di terzi presso la società. Trattasi delle immobilizzazioni della Fondazione Teatro delle Muse, della Fondazione Le città dei Teatri, della società cooperativa Teatro del Canguro e dell'Associazione Inteatro concesse in locazione alla società con contratti stipulati nel 2014 e 2015 per la durata fino al 31/12/2018. Tali beni presso la società non costituiscono attività in quanto di proprietà di terzi per i quali sussiste l'obbligo di restituzione.

Si evidenzia che nell'esercizio è stato rottamato un autocarro per il trasporto cose di proprietà dell'Associazione Inteatro e con il loro accordo, facente parte del ramo di azienda concesso in affitto alla società. Poiché a tale bene non era stato attribuito, in sede di inventariazione dei beni concessi in locazione, un valore specifico e visto lo stato in cui si trovava al momento della concessione, non si è provveduto a rettificare il valore degli impegni derivanti dal predetto contratto di affitto per il ripristino di valore dei beni da restituire a fine locazione.

La società ha proceduto all'iscrizione, altresì, al valore degli impegni derivanti dai contratti di affitto di azienda, le cui obbligazioni pecuniarie hanno esecuzione negli esercizi successivi.

Conti d'ordine	Euro
Beni di terzi presso l'impresa	140.639
Impegni c/canoni affitto aziende	160.000
TOTALE	340.639

Nota Integrativa Conto economico

Dal conto economico relativo all'esercizio in esame, quale differenza fra ricavi e costi dell'esercizio, emerge prima della determinazione delle imposte, un risultato positivo di Euro 105.867. Le imposte correnti, pari complessivamente a Euro 94.584 hanno inciso sul risultato finale di esercizio consistente in un utile di Euro 11.283.

Il conto economico 2015, raffrontato con l'esercizio precedente, presenta in sintesi le seguenti risultanze:

CONTO ECONOMICO	2015	2014	DIFFERENZA	%
Valore della produzione	4.772.295	3.186.708	1.585.587	49,76%
Costi della produzione	4.665.750	3.066.709	1.599.041	52,14%
Differenza fra valori e costi produzione	106.545	119.999	- 13.454	-11,21%
Proventi finanziari	397	1.040	- 643	-61,83%
Oneri finanziari	1.075	514	561	109,14%
Differenza fra proventi e oneri finanziari	- 678	526	- 1.204	-228,90%
Proventi straordinari	-	-	-	
Oneri straordinari	-	-	-	
Totale delle partite straordinarie	-	-	-	
Utile prima delle imposte	105.867	120.525	- 14.658	-12,16%
Imposte correnti	94.584	105.024	- 10.440	-9,94%
Imposte anticipate	-	-	-	
Utile dell'esercizio	11.283	15.501	- 4.218	-27,21%

Valore della produzione

Il valore della produzione è dato dalla totalità dei ricavi di competenza dell'esercizio derivanti dalla cessione dei servizi artistici e di spettacolo ed altri accessori in relazione alle diverse attività poste in essere. In aggiunta rientrano fra i ricavi i contributi alla gestione di competenza dell'esercizio 2015, riconosciuti alla società con atti di impegno da enti sovventori e finanziatori.

I ricavi sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

In particolare i contributi ricevuti sono iscritti in base al periodo di riferimento indicato nella delibera. I ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti e degli abbonamenti sono iscritti con riferimento alla data in cui sono eseguite le rappresentazioni.

Figurano inoltre fra i ricavi diversi i rimborsi da parte del Comune di Ancona per i costi di manutenzione straordinaria su beni comunali, di competenza dell'anno, sostenuti dalla società.

Si omette di effettuare la ripartizione dei ricavi per aree geografiche in quanto di scarsa significatività.

Inoltre si evidenzia che in relazione all'attività esercitata ed al mercato in cui opera, la società non è sottoposta ad alcun rischio correlato alla fluttuazione dei cambi delle monete ed alla situazione politico economico di altri paesi stranieri.

Costi della produzione

Relativamente ai costi di produzione si produce un dettaglio delle voci ivi ricomprese e della loro incidenza sul totale dei costi.

Costi della produzione		
Costi materie prime, suss., merci	84.996	1,82%
Costi per servizi	1.897.594	40,67%
Costi per godimento beni di terzi	444.121	9,52%
Costi per salari e stipendi	1.578.144	33,82%
Costi per oneri sociali	463.071	9,92%
Costi per trattamento fine rapporto	56.130	1,20%
Altri costi del personale	0	0,00%
Ammortamenti	14.130	0,30%
Svalutazioni crediti	58.000	1,24%
Accantonamento per rischi	30.000	0,64%
Oneri diversi di gestione	39.565	0,85%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	4.665.751	100,00%

Passando all'esame e al dettaglio delle poste più rilevanti del bilancio al 31/12/2015 osserviamo che le poste più significative sono rappresentate dai costi per servizi e per il personale. I costi per servizi ricomprendono le spettanze per le compagnie ed i compensi per il personale artistico non in organico, le utenze nonché qualsiasi altro costo che per natura costituisca un servizio a favore della società. I costi per servizi assorbono il 39,76% del valore della produzione, mentre quelli per il personale il 43,95%.

Il costo per il personale dipendente che ammonta complessivamente a euro 2.097.345 è relativo sia al personale artistico, che a quello tecnico e amministrativo.

Per quanto riguarda i criteri di ammortamento dei cespiti a bilancio si rimanda al commento introduttivo, mentre le movimentazioni dei fondi risultano evidenziate nei prospetti di dettaglio delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Riportiamo qui un quadro di sintesi degli ammortamenti operati nell'esercizio:

	Saldo al 31/12/2015
Ammortamenti materiali	12.136
Ammortamenti immateriali	1.994
Totale	14.130

E' stato imputato a conto economico l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per un ammontare di Euro 58.000, per il quale si rimanda al commento introduttivo.

Proventi e oneri finanziari

Al risultato della gestione operativa va scomputato il risultato della gestione finanziaria che si chiude con un saldo negativo di euro 678.

Nei prospetti che seguono vengono evidenziati nel dettaglio gli interessi ed oneri finanziari.

La composizione della voce "C16) Altri proventi finanziari" del conto economico viene di seguito esplicitata:

C16) Altri proventi finanziari	Euro
Interessi attivi su C/C e depositi bancari	397
TOTALE	397

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari indicati nella voce “ C17)” dello schema di Conto Economico di cui all’art. 2425 del Codice civile, con riferimento alle fonti di finanziamento a fronte delle quali sono stati sostenuti, risulta, con riferimento all’unica voce in bilancio, la seguente:

C17) Interessi e altri oneri finanziari	Euro
Interessi passivi verso erario	1.075
TOTALE	1.075

Si precisa che non risultano iscritte in bilancio attività finanziarie e che nessuna operazione di svalutazione o rivalutazione di attività finanziarie è stata effettuata.

Proventi e oneri straordinari

Non risultano iscritti in bilancio proventi e oneri di natura straordinaria.

Imposte di esercizio

Sotto la voce “Imposte di esercizio” è compreso il carico fiscale gravante sul reddito d’esercizio per euro 94.584.

Trattasi di imposte correnti di cui euro 54.442 relativi all’IRES di esercizio ed euro 40.142 relativi all’IRAP dell’esercizio.

I “benefici fiscali” derivanti da variazioni temporanee “deducibili”, dalle quali potrebbero derivare minori imposte connesse a future “variazioni in diminuzione”, non sono stati rilevati in quanto, trattandosi del secondo esercizio di attività si ha difficoltà a fare previsioni future basate su un trend di risultati e quindi non possono ritenersi caratterizzate da un ragionevole grado di certezza di realizzo economico.

Le variazioni temporanee in aumento dell’imponibile fiscale che avrebbero generato imposte anticipate sono rappresentate dall’accantonamento al fondo svalutazioni crediti, operato per € 58.000, nonché dall’accantonamento al fondo rischi ed oneri futuri effettuato per euro 30.000.

Le imposte anticipate IRES, calcolate con le aliquote previste per l’esercizio 2016 corrispondenti al presente accantonamento ammontano a € 22.880.

L’eventuale iscrizione dei crediti per imposte anticipate nel presente esercizio, nella misura massima consentita, avrebbe comportato un incremento del risultato di esercizio e del patrimonio netto di pari importo, pervenendo alla determinazione dei seguenti valori:

	Senza iscrizione crediti per imposte anticipate	Con iscrizione crediti per imposte anticipate
Utile di esercizio	11.283	34.163
Patrimonio netto	56.784	79.664

Composizione dei proventi da partecipazione

Non risultano iscritti in bilancio proventi da partecipazioni di cui all’art. 2425, n. 15), del Codice civile, diversi dai dividendi.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Si precisa che nel bilancio non risultano riserve formate da rivalutazioni monetarie, riserve per apporti di cui alle leggi 904/77 e 576/75, accantonamenti di plusvalenze a norma dell'articolo 86 del D.P.R. 917/86, né accantonamenti di sopravvenienze a norma dell'articolo 88 del D.P.R. 917/86.

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori similari.

Compensi revisore legale o società di revisione

Il controllo contabile di cui all'articolo 2409 bis viene svolto, come da statuto, dal Collegio Sindacale, che per l'esercizio delle sue funzioni percepisce un compenso cumulativo e forfettario, fissato dall'assemblea nella misura di € 3.000 per i tre membri effettivi, maggiorata a € 5.000 per il presidente, per un totale di € 11.000 annui.

Pertanto non è possibile fornire le indicazioni richieste dall'articolo 2427 n. 16 bis c.c..

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Non si fornisce alcuna informazione non avendo la società emesso strumenti finanziari.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta alla direzione o coordinamento di altre società mentre è soggetta, avendo soci enti pubblici, e ricevendo significativi contributi pubblici al controllo analogo del Comune di Ancona titolare di una quota di partecipazione pari al 46,51% del capitale sociale. Per tale scopo periodicamente vengono fornite le informazioni richieste e sono stati attivati tutti gli adempimenti tipici di una società posseduta da enti pubblici.

Azioni proprie e di società controllanti

Si forniscono le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'articolo 2428 c.c. relative alle azioni proprie e delle società controllanti detenute e alle operazioni su di esse operate.

Il patrimonio della società non è costituito da azioni. Conseguentemente la società non possiede azioni proprie e non ha effettuato operazioni di acquisto o vendita anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

La società non possiede azioni o quote di società controllante, né è stata effettuata alcuna operazione di acquisto o di vendita.

Patrimoni destinati

La società non ha costituito all'interno del proprio patrimonio alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis del Codice Civile lettera a) e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadano nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis del Codice Civile lettera b).

Operazioni con parti correlate

Tutte le operazioni poste dalla società sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Operazioni fuori bilancio

La società non ha concluso alcun accordo non risultante dal Bilancio che possa, con rischi e benefici da esso derivanti, influenzare la sua situazione finanziaria, patrimoniale ed economica.

Nota Integrativa parte finale

Spettabili soci,

la presente Nota Integrativa costituisce parte inscindibile del Bilancio di Esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti.

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale - finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al Bilancio.

Vi chiediamo di approvare il bilancio così come esposto che evidenzia un utile di euro 11.283 e di deliberare in merito alla sua destinazione.

Si attesta che il presente bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Ancona, 21/03/2016

Il Presidente

La sottoscritta, Nicolini Gabriella, presidente del Consiglio d'amministrazione, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Il Presidente

MARCHE TEATRO SOC. CONSORTILE A R. L.

Sede Legale: Via della Loggia 1/D – 60121 Ancona (AN)

Capitale Sociale: € 30.000,00 i.v.

Codice fiscale, partita iva e iscrizione al Registro delle Imprese n. 02620080420

Rea di Ancona n. 202140

Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di revisione legale dei conti

Ai Soci del Consorzio “Marche Teatro Soc. Consortile a R.L.”

Parte prima

Relazione ai sensi dell’art. 14, primo comma, lettera a) del D.Lgs n. 39/2010

a) Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio del consorzio Marche Teatro Soc. Consortile a R.L. chiuso al 31/12/2015. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo consorzio Marche Teatro Soc. Consortile a R.L.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

b) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell’art. 1, comma 3, del D.Lgs 39/10.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

c) A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del consorzio “Marche Teatro soc. consortile a r.l.” per l’esercizio chiuso al 31/12/2015.

d) Il bilancio è redatto in forma abbreviata ricorrendo i presupposti di cui all’art. 2435 bis C.C., pertanto non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell’art. 2429 del Codice Civile

1. Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
2. In particolare:
 - abbiamo vigilato sull’osservanza della legge e dell’atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, che sono stati richiamati in occasione delle sedute del Cda e di cui è stato richiesto il rispetto e l’applicazione;
 - abbiamo partecipato a numero 4 assemblee dei soci ed a numero 12 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il

- funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale;
- mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, abbiamo assunto sistematicamente informazioni dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
 4. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali.
 5. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
 6. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
 7. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
 8. Abbiamo illustrato i compiti e gli obblighi degli amministratori nell'esercizio del loro mandato anche ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, specie con riferimento al disposto del D. Lgs. 9 aprile 2008, n° 81, in tema di sicurezza dei luoghi di lavoro.
 9. Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del consorzio Marche Teatro Soc. Consortile a R.L. ai sensi dell'articolo 2409-ter del Codice Civile rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.
10. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
 11. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo pari a € 15.501 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	2.057.583
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	45.501
- Riserva arrotondamento unità di euro	Euro	(2)
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	11.283
- Patrimonio netto	Euro	56.782
Passività	Euro	2.000.801
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	300.639

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	4.772.295
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	4.665.751
Differenza	Euro	106.544
Proventi e oneri finanziari	Euro	(678)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Proventi e oneri straordinari	Euro	0
Risultato prima delle imposte	Euro	105.687
Imposte sul reddito	Euro	94.584
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	11.283

12. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2424, terzo comma, del codice civile e dell'art. 2427, primo comma, n. 9, del codice civile, Vi informiamo che, in calce allo stato patrimoniale, è stato esaurientemente rilevato il c.d. "sistema dei conti d'ordine e garanzie"; in particolare si è proceduto all'iscrizione degli impegni legati al contratto di leasing in corso e ai contratti di affitto di azienda stipulati, nonché alla rilevazione dei beni di terzi presso la società. Il valore di tali beni è pari rispettivamente al valore delle obbligazioni assunte e, nel caso dei beni di terzi presso le società, al valore netto contabile che scaturisce dai libri cespiti delle società locatrici.
13. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
14. Per quanto riguarda la situazione dei crediti verso clienti, è stata eseguito un accantonamento prudenziale di € 58.000,00 a fronte di possibili inesigibilità degli stessi: il fondo rischi su crediti risulta essere pari ad euro 93.000 al 31.12.2015.
15. Si è proceduto alla valutazione dei fatti occorsi oltre la chiusura dell'esercizio, e del caso, alla rilevazione dei relativi fatti gestionali nel bilancio e adeguata informazione in nota integrativa.
16. Il patrimonio netto è positivo per € 56.782 tenuto conto dell'utile di esercizio 2015 pari ad euro 11.283.
17. Si è proceduto a stanziare la "Spending Revue" pari ad euro 16.311 comunicata dallo stesso Ministero su indicazioni dei dati dai teatri in affitto di azienda.

Ulteriori informazioni

1. Il Collegio ha acquisito informazioni dagli amministratori in ordine alle cause legali promosse da due ex dipendenti della Fondazione Muse.
La causa legale è prossima alla sua definizione: l'aspettativa ragionevole di una conciliazione ha indotto il Cda ad accantonare un fondo per oneri pari ad euro 100.000.
Il Collegio ravvisa che lo stesso appare congruo rispetto agli esiti previsti dal Cda, sentito il parere del legale, ma non sufficiente in caso di condanna del Consorzio Marche teatro al pagamento delle misure massime previste, ma l'effetto della fiscalità differita non inserita nel presente bilancio per prudenza ed il possibile ricorso alle riserve disponibili non genererebbe problemi legati alla consistenza patrimoniale minima per legge.
2. Il Collegio ha rilevato un progressivo deterioramento della qualità dei crediti commerciali adeguatamente rappresentato con ulteriori accantonamenti a tale titolo e lo stesso Collegio ha raccomandato a tal fine un rigoroso controllo e l'avvio di tutte le azioni legate al recupero delle somme in maniera tempestiva.

3. Il Collegio ha rilevato l'allungamento dei tempi di incasso dei contributi pubblici con potenziali rischi di liquidità.
4. Il Collegio ha raccomandato di completare, nel corso del prossimo esercizio, l'iter finalizzato alla piena e totale applicazione delle norme delle "società in house" e l'adozione di tutte le previsioni, regolamenti e normative, a cui lo stesso Consorzio Marche Teatro Soc. Consortile a r.l. è tenuto per previsione legislativa e statutaria ad uniformarsi.
5. Evidenziando l'importanza del contenuto delle ulteriori informazioni sopra esposte, il Collegio esprime comunque parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 ed alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio.

Ancona, lì 13 aprile 2016

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio sindacale

Sindaco effettivo

Sindaco effettivo

CARLO D'ASCANIO

FRANCESCO DE BENEDETTO

ALESSANDRO ABBONDANZIERI

Ai sensi dell'art. 47 del T.U. 445/2000 dichiaro che l'originale del bilancio e gli originali degli altri documenti allegati sono trascritti nei libri sociali e nei libri contabili della società depositati presso la sede sociale.